

## Incertezza e bellezza

p. Francesco Cambiaso sj

Lo sapevate? C'è ancora la crisi! "Basta parlarne, non ne possiamo più!", direte giustamente, ma vorrei lo stesso, prendendo spunto dai due brani biblici così diversi, (uno sulla bellezza e l'altro sulla "crisi globale"), fare due considerazioni con voi. La situazione è questa: l'Ente Pubblico (lo Stato, le Regioni e, nel nostro, caso il Comune) dice di non avere più risorse, i servizi sociali sono un costo, e allora, se non ci sono soldi, non ce li si può più permettere. Parlando con gli Amministratori pubblici si sente sempre lo stesso triste ritornello: non ci sono soldi. E' così? Il primo dubbio, molto concreto, è che le risorse, seppure in maniera minore, ci siano, ma siano per chi è garantito, e rimanga "scoperto" chi è più debole. Ma alla

### Sapienza cap. 13

**La volta stellata e le luci del cielo essi considerarono come dèi... Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi, pensino quanto è superiore il loro sovrano, perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza.**

### Luca cap. 21

**Poi diceva loro: "Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno ... anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. ... Alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.**

base c'è qualcosa di peggio: una visione del welfare "riparativa" e non "costitutiva". In un'ottica intelligente i servizi sociali servono come ossatura della società, perché impedendo che si perda capitale umano e diritti, garantiscono la ricchezza (!) e il benessere di tutta la società, e non sono solo una "riparazione"

delle situazioni compromesse, come avviene in un'ottica di mera assistenza. Al contrario, sono un valore e impediscono costi maggiori. Non vorremmo poi che la carità (sempre e comunque necessaria) venisse a sostituire la garanzia dei diritti, obbligo della collettività.

Ma infine, tutto questo va visto "alzando lo sguardo": non è solo una questione di dovere, pur necessario, ma di bellezza. E' una società più bella quella che nasce dal riconoscimento dei più deboli come portatori di umanità: impedendo lo sfascio delle vite "a rischio", creiamo **bellezza** di vite nuove al posto dell'orrore della gente per strada; tutelando le loro debolezze tuteliamo le nostre fragilità. Per questo nel foglio che avete tra le mani vogliamo parlare di bellezza, e dei nostri laboratori artistici: vi rimando agli altri articoli, che testimoniano questa ricerca di bellezza.

## Dire e fare poesia

Luca Picasso

Il lavoro del laboratorio di poesia può essere ben rappresentato e riassunto da questi versi:

*"Ognuno sta solo in una casa arredata da sogni e convinzioni.  
Uffa! Voglio una luce!  
Una luce accecante...  
Un'immensa bolla di luce bianca  
Con tante sfumature...  
Anche nell'oscurità più assoluta  
ho ancora una possibilità."*

Questa poesia è un "insieme di versi" estratti da alcuni elaborati del laboratorio e presentata a diverse iniziative alle quali abbiamo partecipato; così come un altro risultato tangibile del nostro lavoro è il volume quarto delle "Poesie e brevi racconti": raccolta di scritti dei nostri partecipanti e illustrate da Maria Clara. Sono il frutto della nostra crescita.

Siamo partiti dalla parola, l'abbiamo "vestita" di gesti, di emozioni, di sorrisi e di pianto.

Il laboratorio di poesia di San Marcellino è iniziato come un "reading": una lettura in pubblico di testi e, piano, piano, si è trasformato in un vero e proprio laboratorio, dove ognuno di

noi contribuisce a creare un ambiente in cui la libertà di espressione è di casa.



## Collettivo Moto Perpetuo

Michele Montecucco

Un laboratorio musicale non è solo un luogo dove suonare e divertirsi, ma è anche un luogo in cui sperimentare se stessi. Le relazioni che si creano nel laboratorio sono molto particolari, permettono di entrare in sintonia con gli altri attraverso canali di comunicazione

condivisi che sono altri rispetto alla parola, attraverso il ritmo, il volume ed il suono. Per suonare bene non è solo importante "sentirsi" ma soprattutto sentire come la propria nota risuona insieme a quella degli altri, se entra in sintonia con quella degli altri.

Ognuno porta con sé la propria modalità di suonare, esserci, farsi sentire, ma anche la propria cultura e storia, il proprio retroterra...e tutto questo passa attraverso il proprio modo di suonare o cantare.

Il laboratorio ha una duplice natura, di sperimentazione e apertura (da qui il nome "Collettivo" Moto Perpetuo, in cui si sottolinea la possibilità di continui cambi di formazione o ampliamento del collettivo), ma anche di gruppo (quello che poi giunge a suonare dal vivo, arrivato al concerto dopo numerose prove).

Il *Collettivo Moto Perpetuo* ha creato durante questi 5 anni molti brani propri, nati dalla fantasia, dai ricordi, dai sogni e dalle vicissitudini dei componenti. I conflitti che a volte nascono a livello creativo vengono meno nel momento in cui ci si emoziona per l'armonia e la bellezza di ciò che si crea insieme.

Il laboratorio/gruppo ha avuto tante anime quante sono state le persone coinvolte nel progetto; anche chi non c'è più ha lasciato un contributo artistico che è rimasto tuttora importante



(grazie Luigi e Marcello). Ad ogni cambio formazione il suono del gruppo si modifica, ma c'è sempre qualcosa che rimane costante e uguale a se stesso, come un'ossatura su cui le individualità di ciascuno si possono inserire senza creare stravolgimenti. Questa ossatura si è formata negli anni grazie a tutti i componenti che hanno fatto parte e fanno parte del gruppo, per questo ci tengo a ringraziare infinitamente tutti per le emozioni che riescono a portare o hanno portato in passato.

## La mia esperienza nel laboratorio di pittura



E' difficile descrivere l'esperienza, che sto vivendo nel laboratorio di pittura nella Casa di Quartiere Ghettup in Vico della Croce Bianca. Io, volontaria di San Marcellino, ho incominciato a frequentare questo Centro partecipando al Corso di Pittura senza rendermi conto, inizialmente, delle difficoltà che avrei dovuto superare. Non mi è stato facile passare dal ruolo che anche se marginalmente tuttora svolgo all'interno dell'Associazione a semplice apprendista pittrice. La difficoltà maggiore è stata quella di superare la paura di lasciarmi andare, di affrontare le mie paure e di continuare a essere convinta di avere sempre bisogno di un ruolo di responsabilità che mi proteggesse. Nell'Associazione, tuttora, ho un compito che mi permette di essere riconosciuta per ciò che svolgo e questo mi garantisce la copertura di quella parte di me che da sempre cerco di nascondere. Una certa timidezza, una difficoltà di confrontarmi con il gruppo, di accettare come inevitabile la messa in discussione delle mie

idee e delle mie iniziative, rende la mia partecipazione a volte difficile. Ogni volta che queste sono messe in discussione la mia autostima, diminuisce, mi chiudo in me stessa e fuggo dal confronto. Fino ad ora l'essere in contatto con la Struttura mi permetteva di nascondere queste mie difficoltà. Nel Laboratorio di Pittura non posso più utilizzare questo stratagemma e, essendo una semplice partecipante, ho dovuto utilizzare quella parte nascosta di me. Il confronto con gli altri partecipanti pittori mi crea ansia e questo mi porta a non potere utilizzare a pieno le mie potenzialità. Questa sensazione mi sconcerta un pò e mi costringe a lottare con il desiderio di fuggire e quello di restare. La partecipazione al corso ha anche degli aspetti positivi ed è tuttora una grande scoperta, lì ho incontrato un mondo nuovo ricco di umanità, dove ricevo aiuto, incoraggiamento e comprensione dalle persone che per tanti anni ho creduto di aiutare, incoraggiare e comprendere. La scoperta di questo mondo mi ha fatto capire che per viverlo pienamente devo eliminare la necessità di nascondermi dentro la gabbia del ruolo che si è rassicurante ma anche limitante. E come dice Don Gallo "bisogna continuare con coraggio a essere fabbricanti di sogni".

## 2012: bene con fatica, ma dal 2013...?

### RENDICONTO ECONOMICO 2012

ONERI	
CENTRO DI ASCOLTO	196.574,32
PRONTA ACCOGLIENZA	264.439,28
ALLOGGIAMENTO	357.115,09
EDUCAZIONE AL LAVORO	281.977,87
ANIMAZIONE / SOCIALIZZAZIONE	92.012,55
FORMAZIONE	31.691,44
RISTRUTTURAZIONI	2.236,36
<b>TOTALE</b>	<b>1.226.046,91</b>
PROVENTI	
CONTRIBUTI PRIVATI	487.353,97
CONTRIBUTI COMPAGNIA S.PAOLO	172.500,00
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	531.370,60
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	11.571,72
DISAVANZO DI ESER.	23.250,62
<b>TOTALE</b>	<b>1.226.046,91</b>

Nel 2012, nonostante l'aggravarsi dello scenario economico, le risorse finanziarie destinate allo sviluppo delle attività istituzionali sono rimaste invariate. Infatti, gli oneri per le attività tipiche, che ammontano a circa 1,2 mil. di euro, si equivalgono a quelli dell'anno precedente.

Abbiamo perciò potuto continuare a svolgere le nostre attività, ottenendo inoltre il rinnovo della certificazione di qualità dei servizi da parte di SGS Italia.

Insieme alle donazioni di privati, la Compagnia di San Paolo anche per il 2012 ha concesso un contributo economico a sostegno delle attività istituzionali svolte dall'Associazione. Ma il problema è un altro: se per il 2012 i contributi assegnati dal Comune di Genova sono saliti a circa il 40% delle risorse complessive, i tagli previsti nei bilanci pubblici ci fanno ipotizzare una drastica diminuzione che avrebbe ripercussioni gravi sulla gestione dei servizi. Anche la tenuta delle donazioni private è incerta.

## BACHECA

### NEWS

**Saluto a Don Gallo: ricordiamo don Andrea, che con tenacia e misericordia ha lottato tutta la vita a fianco di coloro che sono emarginati, per il riscatto e l'affermazione dei loro diritti.**

**Sabato 25 maggio: alle ore 17.00 in occasione del mercatino benefico di "San Frumenzio" nel giardino della biblioteca Berio il Laboratorio di poesia ha dato lettura dei propri testi poetici.**

**Festa di San Marcellino: domenica 9 giugno, come ogni anno, la piazza di San Marcellino è stata rallegrata dalla festa. I laboratori di espressività, dei quali avete letto in questo numero, hanno animato la mattinata con i loro "frutti".**

### CINQUE per MILLE

Fondazione san Marcellino  
c.f. 95025370107



### NEWSLETTER

**COMUNICATECI I VOSTRI INDIRIZZI E-MAIL**

Per poter essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a [segreteria@sanmarcellino.it](mailto:segreteria@sanmarcellino.it)

### LASCITI E DONAZIONI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Francesco Cambiaso SJ (tel. 010.2470229)  
**DONAZIONI ON-LINE**  
E' possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente sul sito [www.sanmarcellino.it](http://www.sanmarcellino.it) tramite la carta di credito. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus: IBAN: BANCOPOSTA : IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163  
BANCA PROSSIMA: IT30 L033 5901 6001 0000 0004 977  
CCP 14027163  
Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini  
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana  
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976